

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2020, n. 94  
**ID VIA 488 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo del Lotto 5 - Completamento 3 stralcio - Tratto Casino Carmignano - Canale Lamoscella nel Comune di Palagianò (TA).**  
**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**

### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

#### Premesso che

Con nota prot. n. 2130 del 11/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/13772 del 12/11/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

ELABORATI DESCRITTIVI	
ID	Elaborato
A.1_PD	Relazione generale
A.2_PD	Relazione idrologica e idraulica
A.3_PD	Relazione sulla gestione di terre e rocce da scavo
A.4_PD	Studio di fattibilità ambientale
A.5_PD	Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR
B.1_PD	Relazione geologica
B.2_PD	Quaderno delle indagini geognostiche
B.2.1_PD	Certificati analisi geotecniche e ambientali
C.1_PD	Elenco prezzi unitari
C.2_PD	Computo metrico estimativo
C.3_PD	Quadro economico
D.1_PD	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni sulla stesura del piano della sicurezza
D.2_PD	Stima dei costi della manodopera
D.3_PD	Stima dei costi della sicurezza
E.1_PD	Relazione sulle strutture(ai sensi del cap. 10 del D.M. 17/01/2018)
E.2_PD	Tabulati di calcolo
E.3_PD	Relazione tecnica sulla qualità e dosatura dei materiali
E.4_PD	Relazione geotecnica
E.5_PD	Disciplinare Tecnico opere strutturali
F_PD	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
G_PD	Relazione sulle interferenze
H_PD	Piano particellare di esproprio descrittivo

ELABORATI GRAFICI		
ID	Elaborato	Scala:
T.01.1_PD	Inquadramento su base IGM	1:25.000
T.01.2_PD	Inquadramento su base ortofoto	1:5.000
T.01.3_PD	Inquadramento su catastale	1:2.000
T.02.1_PD	Carta tematica dei vincoli paesaggistici	1:5.000
T.02.2_PD	Carta tematica dei vincoli idrogeologici	1:5.000
T.03.1_PD	Planimetria ubicazione delle indagini	1:5.000
T.03.2_PD	Carta geologica ed idrogeomorfologica	1:5.000
T.03.3_PD	Sezioni geologico-tecniche in corrispondenza degli attraversamenti principali	1:100
T.04_PD	Rilievo planoaltimetrico	1:1.000
T.05_PD	Documentazione fotografica	1:2.000
T.06_PD	Planimetria stato di fatto	1:1.000
T.07_PD	Profilo longitudinale stato di fatto	VARIE
T.08.1_PD	Sezioni stato di fatto - 1	1:100
T.08.2_PD	Sezioni stato di fatto - 2	1:100
T.08.3_PD	Sezioni stato di fatto - 3	1:100
T.08.4_PD	Sezioni stato di fatto - 4	1:100
T.09_PD	Planimetria di progetto	1:1.000
T.10_PD	Profilo longitudinale di progetto	VARIE
T.11.1_PD	Sezioni di progetto - 1	1:100
T.11.2_PD	Sezioni di progetto - 2	1:100
T.11.3_PD	Sezioni di progetto - 3	1:100
T.12.1_PD	Sezioni di scavo e riporti - 1	1:100
T.12.2_PD	Sezioni di scavo e riporti - 2	1:100
T.12.3_PD	Sezioni di scavo e riporti - 3	1:100
T.13_PD	Particolare vasca di laminazione	VARIE
T.14_PD	Planimetria delle interferenze	1:2000
T.15.00_PD	Attraversamenti - stato di fatto	VARIE
T.15.01_PD	Attraversamento n.1 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.02_PD	Attraversamento n.2 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.03_PD	Attraversamento n.3 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.04_PD	Attraversamento n.5 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.05_PD	Attraversamento n.7 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.06_PD	Attraversamento n.8 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.07_PD	Attraversamento n.9 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.08_PD	Attraversamento n.10 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.09_PD	Attraversamento n.11 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.10_PD	Attraversamento n.12 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.11_PD	Sezioni strutturali del canale: Carpenterie e armature	VARIE
T.15.12_PD	Sistemazione e Protezione degli scavi: palancolate metalliche	VARIE
T.16_PD	Piano particellare di esproprio grafico	1:2.000
T.17_PD	Pericolosità idraulica ante e post intervento	1:2.000
T.18_PD	Rischio idraulico ante e post intervento	1:2.000

T.19_PD	Particolari costruttivi rampa per manutenzione	VARIE
A.01_PP	Relazione tecnica illustrativa	---
A.02_PP	Elenco prezzi unitari	---
A.03_PP	Stima dei lavori	---
A.04_PP	Quadro economico	---
T.01_PP	Planimetria degli interventi	1:2.000
T.02_PP	Carta della pericolosità idraulica ante e post intervento	1:5.000
T.03_PP	Carta rischio idraulico ante e post intervento	1:5.000

Con nota prot. n. 2266 del 27/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/15016 del 05/12/2019, è stata trasmessa la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. AOO\_089/15460 del 13/12/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. AOO\_089/15813 del 19/12/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 2 del 02/01/2020, acquisita al prot. n. AOO\_089/234 del 08/01/2020, il Commissario proponente ha trasmesso il Verbale della CdS decisoria del 29/11/2019.

Con nota prot. 1983 del 14/01/2020, acquisita al prot. uff. AOO\_089/544 del 14/01/2020, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale ritiene che *"I lavori sopra descritti, di potenziamento e adeguamento di un tratto di canale artificiale esistente, rappresentano una parte di un sistema di interventi che riguardano anche il tratto di canale artificiale esistente che si sviluppa a valle su ulteriori 3.800 m. (...). È possibile quindi valutare il progetto in un contesto più ampio, considerando altresì che, presso la Regione Puglia, risultano avviati altri due procedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (ID VIA 4288 e ID VIA 4299) per interventi di sistemazione idraulica sul medesimo sistema. Si è già chiarito con le note prot. ARPA n. 78587 del 31.10.19 (ID VIA 428 - Lotto 27) e prot. ARPA n. 87516 del 05.12.19 (ID VIA 429 - Lotto 33) che deve essere evitata la frammentazione delle valutazioni su interventi di fatto riconducibili ad un sistema unitario. I potenziali impatti ambientali, infatti, non possono essere valutati in modo parziale, sulle singole parti del sistema di interventi, senza tenere conto degli effetti complessivi prodotti dal progetto unitario delle opere da farsi. (...) Si ribadisce pertanto quanto già comunicato con le note citate."*

Con nota acquisita al prot. uff. AOO\_089/2302 del 17/02/2020, ARPA Puglia ha trasmesso nuovamente il proprio parere di cui alla nota prot. 1983 del 14/01/2020.

Con pec del 22/02/2020 i progettisti dell'intervento hanno trasmesso per integrazione volontaria la seguente documentazione:

- A.5\_PD\_RELAZIONE PAESAGGISTICA REV1 (che annulla e sostituisce il precedente elaborato A.5\_PD\_RELAZIONE PAESAGGISTICA);
- A.4\_PD\_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (che annulla e sostituisce il precedente elaborato A.4\_PD\_STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE).

Nella seduta del 25/02/2020 il Comitato VIA, esaminata la documentazione di progetto allegata all'istanza e le integrazioni trasmesse volontariamente dai progettisti, ha ritenuto che *l'entità dell'intervento, il carattere*

*di temporaneità dei lavori e le tecniche previste in progetto sono finalizzate alla minimizzazione di qualsiasi impatto sull'ambiente e, comunque, conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente, il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA, ad alcune condizioni ambientali.*

Con nota prot. AOO\_089/2985 del 28/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

**VISTO** l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*";

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "*MAIA*", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

**VISTA** la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri/contributi pervenuti;

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25/02/2020

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 25/02/2020 *il Progetto definitivo del Lotto 5 - Completamento 3 stralcio - Tratto Casino Carmignano - Canale Lamoscella nel Comune di Palagiano (TA)*, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/ nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento:

A	Comitato regionale per la VIA seduta del 24/02/2020	Momento ottemperanza
A.1	Al fine di scongiurare ogni possibile rischio di pericolosità idraulica, sia attivato il percorso attuativo per la progettazione e la realizzazione degli interventi nella parte di canale a valle della vasca di calma tali da renderlo funzionante in relazione alle nuove e maggiori portate addotte dalla parte di canale oggetto del presente intervento;	Fase ante operam
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato A.4_PD Studio di impatto ambientale, sostitutivo dell'elaborato A.4_PD Studio di fattibilità ambientale. <b>(Vedi prescrizioni gruppo B)</b>	
A.2	Venga conseguita l'autorizzazione paesaggistica in deroga prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure (art. 95 dell N.T.A. del PPTR).	Fase ante operam
B	Proponente	Momento ottemperanza
B.1	Proposte di mitigazione e compensazione A.4_PD Studio di impatto ambientale trasmesso con pec del 22/02/2020  <u>Emissioni in atmosfera</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare un opportuno sistema di gestione del cantiere di lavoro, prestando attenzione nell'organizzazione di turni e attività per limitare la presenza dei mezzi ai momenti di effettiva necessità;</li> <li>• bagnare frequentemente le superfici non asfaltate di accesso all'area di intervento al fine di evitare o limitare quanto più possibile il sollevamento di polveri dovuto al transito degli automezzi;</li> </ul>	

B.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;</li> <li>• non bruciare i residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas;</li> <li>• utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;</li> <li>• utilizzare mezzi Euro 5 o superiori muniti di filtro antiparticolato;</li> <li>• ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;</li> <li>• organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche (ad es. interrompere le lavorazioni polverulente nelle giornate eccessivamente ventose).</li> </ul>	Fase di cantiere
B.2	<p><u>Ambiente idrico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del cantiere accorta che possa scongiurare fenomeni di inquinamento, siano essi direttamente connessi alle lavorazioni (lavorazione in alveo o scavi in presenza di acqua) o conseguenza di guasti alla apparecchiature (sversamenti accidentali di sostanze inquinanti).</li> <li>• Riguardo le lavorazioni in alveo, sarà necessario pianificare le attività in modo che siano effettuate in periodo di tempo secco, quando è più remota l'eventualità di eventi di piena significativi.</li> <li>• I rischi connessi a lavorazioni in presenza di acqua, se sussistenti, dovranno essere mitigati provvedendo all'applicazione di specifici accorgimenti, quali ad esempio l'aggottamento.</li> </ul>	Fase di cantiere
B.3	<p><u>Suolo e sottosuolo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accertamento delle reali caratteristiche geologiche nelle aree oggetto di intervento, mediante indagini geognostiche e ambientali in sito e analisi e prove geotecniche e ambientali di laboratorio, da effettuarsi prima e/o durante le lavorazioni;</li> <li>• utilizzo per quanto più possibile della viabilità esistente in modo da sottrarre solamente la quantità minima indispensabile di suoli per la realizzazione di nuove piste;</li> <li>• ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione originaria;</li> <li>• accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con reimpiego dei materiali lapidei per il rivestimento dei manufatti in calcestruzzo armato – ove previsto e/o opportuno – e del materiale di risulta dello scavo per la formazione dei manufatti di raccordo e risagomatura; il materiale in eccesso sarà conferito in discarica autorizzata e regolarmente smaltiti.</li> </ul>	<p>Fase ante-operam</p> <p>Fase di cantiere</p> <p>Fase post - operam</p>
B.4	<p><u>Ecosistemi naturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristino per quanto possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative;</li> <li>• contenimento delle attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali</li> </ul>	<p>Fase di cantiere</p> <p>Fase post operam</p>
B.5	<p><u>Paesaggio</u></p> <p>Le misure di mitigazione riguardano i manufatti in calcestruzzo armato che costituiscono le spalle del nuovo canale aperto: si prevede la sagomatura del terreno per mitigare le parti fuori terra e il rivestimento esterno di tutte le superfici con geostuoia antierosiva al fine di minimizzare la natura antropica delle opere e promuoverne l'inserimento all'interno del contesto paesaggistico originario del territorio.</p>	Fase di cantiere

<b>B.6</b>	<u>Colture agrarie</u> Le misure di mitigazione riguardano le aree di cantiere, la limitazione delle occupazioni di suolo, l'attenzione posta nella scelta degli accessi alle aree di lavorazione, ma anche le eventuali opere di limitazione delle polveri già descritte nel paragrafo specifico cui si rimanda.	Fase di cantiere
<b>B.7</b>	<u>Rischio di incidenti sul lavoro</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare solo macchine provviste di silenziatori a norma di legge per contenere il rumore;</li> <li>• minimizzare i tempi di stazionamento "a motore acceso", durante le attività di carico e scarico dei materiali (inerti, ecc), attraverso una efficiente gestione logistica dei conferimenti, sia in entrata che in uscita;</li> <li>• effettuare una rilevazione acustica dell'area ed un continuo monitoraggio, in maniera tale da non superare i limiti previsti anche nelle condizioni di regime e di sovrapposizione delle attività;</li> <li>• utilizzare tutte le misure di prevenzione e di protezione, come l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) atti a migliorare le condizioni di lavoro;</li> <li>• effettuare una corretta regolazione del traffico sul reticolo viario interessato dai lavori;</li> <li>• utilizzare dispositivi di protezione collettiva ed individuale al fine di mitigare anche l'impatto causato dall'emissione di polveri nell'atmosfera.</li> </ul>	Fase di cantiere

- di precisare che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "Norme per la Pianificazione Paesaggistica", all'articolo 7 comma 1 che recita "Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";
- le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica

entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;

- Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Palagianò (TA)
  - Provincia di Taranto
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
  - ARPA PUGLIA  
REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Sezione Protezione Civile
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**ALLEGATI:**

- A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 25.02.2020 (prot. AOO\_089/2883 del 26/02/2020)

**Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente della Sezione  
Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio



SERO. VIA/VINCA

ALIFANO

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
AOO\_089/PROT  
26/02/2020 - 0002883  
Via. Nazario Sauro, 40 - 70129 Bari

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

1

**Parere espresso nella seduta del 25/02/2020**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 488: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto definitivo dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e completamento 3° stralcio tratto Casino Carmignano e Canale Lamoscella in agro di Palagianò (TA) – Lotto n. 5.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7. o)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** *Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 20/01/2020:

**ELENCO ELABORATI****ELABORATI DESCRITTIVI**

- | ID       | Elaborato  |
|----------|--|
| A.1_PD   | Relazione generale   |
| A.2_PD   | Relazione idrologica e idraulica   |
| A.3_PD   | Relazione sulla gestione di terre e rocce da scavo                                     |
| A.4_PD   | Studio di fattibilità ambientale   |
| A.5_PD   | Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR                                     |
| B.1_PD   | Relazione geologica  |
| B.2_PD   | Quaderno delle indagini geognostiche   |
| B.2.1_PD | Certificati analisi geotecniche e ambientali   |
| C.1_PD   | Elenco prezzi unitari  |
| C.2_PD   | Computo metrico estimativo   |
| C.3_PD   | Quadro economico   |
| D.1_PD   | Aggior.to del doc.to cont.te le prime indic.ni sulla stesura del piano della sicurezza |
| D.2_PD   | Stima dei costi della manodopera   |



REGIONE  
PUGLIA

- D.3\_PD Stima dei costi della sicurezza  
 E.1\_PD Relazione sulle strutture (ai sensi del cap. 10 del D.M. 17/01/2018)  
 E.2\_PD Tabulati di calcolo  
 E.3\_PD Relazione tecnica sulla qualità e dosatura dei materiali  
 E.4\_PD Relazione geotecnica  
 E.5\_PD Disciplinare Tecnico opere strutturali  
 F\_PD Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici  
 G\_PD Relazione sulle interferenze  
 H\_PD Piano particellare di esproprio descrittivo

**ELABORATI GRAFICI**

ID	Elaborato	Scala:
T.01.1_PD	Inquadramento su base IGM	1:25.000
T.01.2_PD	Inquadramento su base ortofoto	1:5.000
T.01.3_PD	Inquadramento su catastale	1:2.000
T.02.1_PD	Carta tematica dei vincoli paesaggistici	1:5.000
T.02.2_PD	Carta tematica dei vincoli idrogeologici	1:5.000
T.03.1_PD	Planimetria ubicazione delle indagini	1:5.000
T.03.2_PD	Carta geologica ed idrogeomorfologica	1:5.000
T.03.3_PD	Sezioni geologico-tecniche in corrispondenza degli attr.ti principali	1:100
T.04_PD	Rilievo planoaltimetrico	1:1.000
T.05_PD	Documentazione fotografica	1:2.000
T.06_PD	Planimetria stato di fatto	1:1.000
T.07_PD	Profilo longitudinale stato di fatto	VARIE
T.08.1_PD	Sezioni stato di fatto -	1 1:100
T.08.2_PD	Sezioni stato di fatto -	2 1:100
T.08.3_PD	Sezioni stato di fatto - 3	1:100
T.08.4_PD	Sezioni stato di fatto - 4	1:100
T.09_PD	Planimetria di progetto	1:1.000
T.10_PD	Profilo longitudinale di progetto	VARIE
T.11.1_PD	Sezioni di progetto -	1 1:100
T.11.2_PD	Sezioni di progetto - 2	1:100
T.11.3_PD	Sezioni di progetto - 3	1:100
T.12.1_PD	Sezioni di scavo e riporti - 1	1:100
T.12.2_PD	Sezioni di scavo e riporti - 2	1:100
T.12.3_PD	Sezioni di scavo e riporti - 3	1:100
T.13_PD	Particolare vasca di laminazione	VARIE
T.14_PD	Planimetria delle interferenze	1:2000
T.15.00_PD	Attraversamenti - stato di fatto	VARIE
T.15.01_PD	Attraversamento n.1 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.02_PD	Attraversamento n.2 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.03_PD	Attraversamento n.3 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.04_PD	Attraversamento n.5 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.05_PD	Attraversamento n.7 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.06_PD	Attraversamento n.8 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.07_PD	Attraversamento n.9 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.08_PD	Attraversamento n.10 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.09_PD	Attraversamento n.11 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.10_PD	Attraversamento n.12 Carpenterie, armature e dettagli costruttivi	VARIE
T.15.11_PD	Sezioni strutturali del canale: Carpenterie e armature	VARIE
T.15.12_PD	Sistemazione e Protezione degli scavi: palancole metalliche	VARIE

BK

Ⓢ

51

M



REGIONE  
PUGLIA

T.16_PD Piano particellare di esproprio grafico	1:2.000
T.17_PD Pericolosità idraulica ante e post intervento	1:2.000
T.18_PD Rischio idraulico ante e post intervento	1:2.000
T.19_PD Particolari costruttivi rampa per manutenzione	VARIE

APPENDICE

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA  
TRATTO DI VALLE

ID	Elaborato	Scala:
A.01_PP	Relazione tecnica illustrativa	
A.02_PP	Elenco prezzi unitari	
A.03_PP	Stima dei lavori	
A.04_PP	Quadro economico	
T.01_PP	Planimetria degli interventi	1:2.000
T.02_PP	Carta della pericolosità idraulica ante e post intervento	1:5.000
T.03_PP	Carta rischio idraulico ante e post intervento	1:5.000

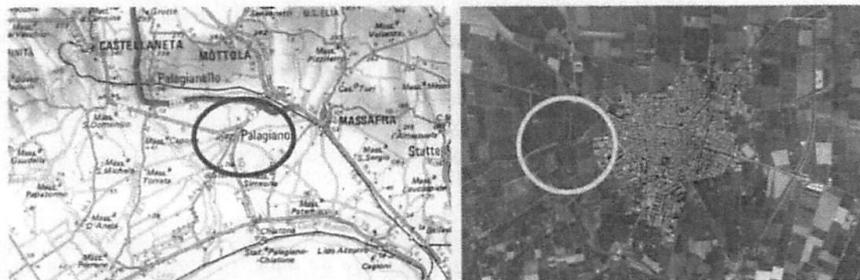
Altresì, con PEC del 22/02/2020 il proponente, per il tramite del progettista UNING srl, con seguito a quanto concordato in occasione della audizione tenutasi presso il Comitato il 21/01/2020, ha trasmesso al Servizio Ecologia per integrazione volontaria, i seguenti elaborati:

- A.4\_PD Studio di impatto ambientale (che annulla e sostituisce l'elaborato A.4\_PD Studio di fattibilità ambientale);
- A.5\_PD Relazione paesaggistica REV 1 (che annulla e sostituisce l'elaborato A.5\_PD Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR).

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Il progetto in argomento prende le mosse dalla progettazione preliminare redatta dall'Ufficio Tecnico del Comune di Palagiano, stralciata dal più ampio studio di fattibilità a cui si fa riferimento. La progettazione definitiva ed esecutiva in oggetto riguarda l'adeguamento delle sezioni dei canali esistenti nella zona occidentale e sud-occidentale del centro urbano di Palagiano, considerando gli eventi meteorici caratterizzati da tempi di ritorno di almeno 200 anni (cfr. elab. A.1 parag. 1 Premessa pag. 2).

Il territorio del Comune di Palagiano, inserito nel Foglio 202 della Carta Geologica d'Italia, ricade nella parte settentrionale della provincia di Taranto caratterizzato, come quasi tutto il territorio regionale, dalla carenza di idrografia superficiale attiva.



Ortofoto del territorio di Palagiano (area d'intervento)

Tranne le gravine ed altre incisioni di minore entità, mancano precise direttrici superficiali di deflusso e lo smaltimento delle acque di precipitazione avviene attraverso forme carsiche ipogee.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top, a circled 'E', and several other initials and marks.



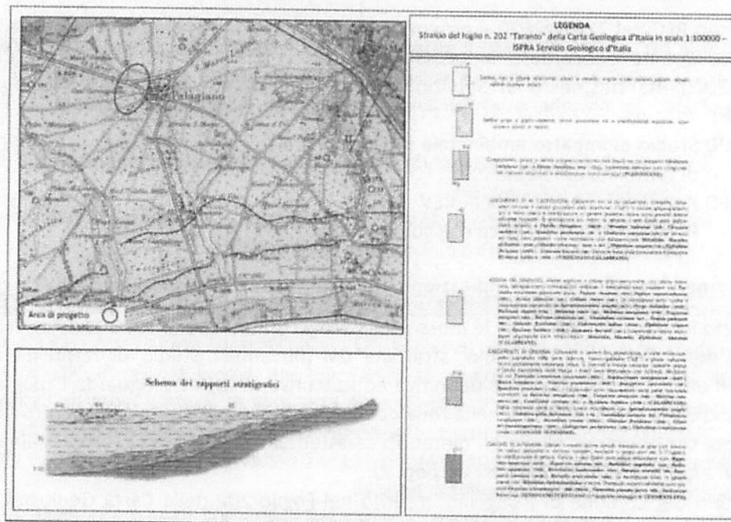
4

La maggior parte delle gravine sfocia nella piana costiera caratterizzata da pendenze bassissime e dalla mancanza di un reticolo idrografico superficiale che raccolga il deflusso superficiale; l'area costiera rappresenta anche la zona di recapito delle acque sotterranee che fluiscono nell'acquifero carbonatico.

Verso l'alto il Calcere di Altamura passa alla Calcarenite di Gravina, massicce e a luoghi stratificata. Al tetto di tali depositi affiorano le Argille subappennine costituite da argille o argille marnoso- siltose, talvolta sabbiose, di colore grigio-azzurro.

Lungo le pareti delle incisioni dovute all'azione erosiva dei corsi d'acqua (lame) si rinvergono i depositi marini terrazzati caratterizzati da sabbie di colore generalmente giallastro a diverso contenuto fossilifero e a luoghi da conglomerati costituiti da ciottoli poligenici.

Sul fondovalle delle lame affiorano i depositi alluvionali dal carattere ciottoloso. Lungo la fascia costiera si rinvergono invece depositi costieri attuali e recenti: i depositi costieri recenti sono costituiti da un cordone di dune sabbiose alte 18 m. s.l.m. e ricoperte da una fitta pineta. I depositi costieri attuali sono costituiti da dune parzialmente fissate da una copertura vegetale, alte fino a 8 m. s.l.m., e dalla spiaggia emersa sabbiosa; si tratta di sabbie medio fini.



Il territorio di Palagiano giace alla base del versante murgiano caratterizzato da un aspetto collinare con pendenze molto elevate, degradando verso l'attuale linea di costa con direzione nord-sud. L'elemento morfologico più importante è rappresentato da incisioni vallive, con alvei piatti e svasati che scorrono da Nord a Sud parallelamente le une alle altre. Ad ovest troviamo la lama di Lenne, che in prossimità della costa diventa il Fiume Lenne raccogliendo le acque che ricadono nel territorio di Palagianello e Mottola, ad est si estendono la Lama d'Uva e la Lama di Vite. Il confine meridionale è rappresentato da una fascia litorale di sette chilometri, percorsa da una fitta pineta.

Il litorale costiero è caratterizzato da una spiaggia bassa, sabbiosa e con pendenze lievi, larga dai 20 ai 30 metri. L'arenile è protetto dall'entroterra da dune, fissate parzialmente dalla copertura vegetale e alte 12-13 metri sul livello del mare. (cfr. elab. A.1 par. 1.1 pagg. 4/5/6 e A.4 par. 2.1 pagg. 3/4/5).

L'area d'intervento lambisce l'abitato di Palagiano. In riferimento alla perimetrazione del PAI Puglia, l'area d'intervento ricade in zone AP (aree ad elevata pericolosità idraulica). In figura è individuato all'interno del cerchio rosso il primo tratto di progetto che riguarda il canale di

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a circled 'P', 'B4', and a large signature.

Handwritten initials 'M' at the bottom right of the page.



guardia della SS 7 da verificare e sistemare, in giallo il tratto in cui tale canale si innesta nel canale esistente, subito a valle del tratto già sistemato con fondi CIPE.



Stralcio carta pericolosità idraulica



Stralcio carta Geomorfologica

Con riferimento alla pericolosità geomorfologica, invece, non esiste alcuna perimetrazione del PAI Puglia sull'area in esame (cfr. *elab. A.1 parag. 1.2 pagg. 6/7/8/9 e A.4 parag. 2.2 pagg.5/6/7/8*).

La carta idrogeomorfologica della Regione Puglia individua l'intero corso d'acqua e, per quanto concerne la porzione relativa al presente intervento, lo classifica come "corso d'acqua episodico".



Stralcio carta idrogeomorfologica

In rosso la parte di asta fluviale della lunghezza di circa 1.200 m che parte dall'intersezione della SS 7 con la strada comunale per il cimitero e termina a valle dell'attraversamento di Via Matera, in corrispondenza della confluenza con il canale principale, come detto, già oggetto di un precedente intervento. A valle della confluenza con il canale di recente realizzazione (linea bianca tratteggiata) il canale risulta attualmente non sistemato se non in corrispondenza degli attraversamenti di Via Trovara e Via Macello.

Il cerchio rosso indica la realizzazione l'ubicazione di un vasca di calma che questo progetto intende realizzare a monte ed a valle dell'attraversamento di via Macello allargando la sezione dell'ultimo tratto di progetto del canale.

In merito allo stato del canale, esso risulta inciso e ben visibile e, nella parte più a monte, sistemato in c.a. a cavallo degli anni '50 e '60 (cfr. *elab. ....A.5 parag. 1 pagg. 2/3/4*).

In merito al PPTR l'area in questione ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato "Arco Jonico Tarantino", figura "Il Paesaggio delle Gravine". Pertanto, con riferimento ai beni paesaggistici, come individuati dal comma 2 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, l'intervento è subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



Con riferimento agli ulteriori contesti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 38 delle NTA, ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b).

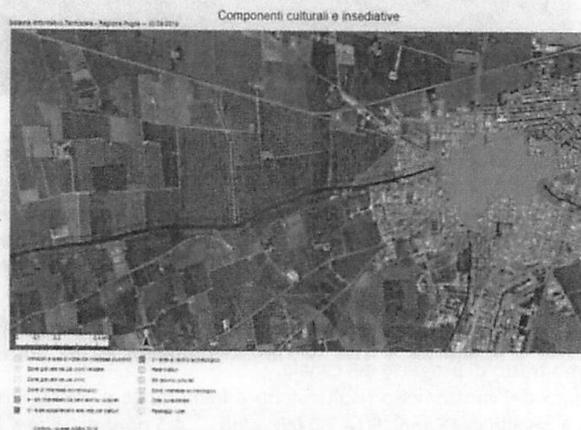
In relazione alle strutture e, quindi, alle componenti caratterizzanti il paesaggio, l'analisi vincolistica condotta per gli interventi previsti nel presente progetto, ha permesso riscontrare la presenza di:

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Struttura Idrogeomorfologica - Componenti idrologiche);



*Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Struttura Idrogeomorfologica - Componenti idrologiche)*

- CP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: tratturi (Struttura Antropica e Storico-Culturale - Componenti culturali e insediative).



*Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: tratturi (Struttura Antropica e Storico-Culturale - Componenti culturali e insediative)*

Nell'elaborato progettuale **A.4 parag. 2.4 pag. 22/23/24** e **A.5 parag. 3.2 pagg. 6/7/8 - parag. 3.3 pagg. 9/10** i progettisti dichiarano la compatibilità dell'intervento con le N.T.A. del PPTR, nel merito si evidenzia:

*Handwritten signatures and initials, including a circled 'G' and 'Ciri'.*

*Handwritten signature.*



che gli interventi previsti nel presente progetto definitivo, benchè dichiarati compatibili negli elaborati di progetto, risultano in contrasto con gli artt. 46, 81 e 88 delle N.T.A. del PPTR pertanto, trattandosi di opera pubblica, l'intervento dovrà essere autorizzato in deroga.

Per quanto attiene l'assetto idraulico, viene individuato come primo obiettivo quello di ripristinare le condizioni di funzionalità idraulica del canale seguendo il tracciato esistente, in conformità a quanto prescritto dalle Norme Tecniche dell'Autorità di Bacino competente. È stato poi analizzato il tratto di innesto sull'asta principale, caratterizzato da una portata di ingresso duecentennale di 70 mc/s a cui si somma la portata di progetto proveniente dal tronco parallelo a via Matera. Il valore della portata proveniente dall'asta principale è stato dapprima assunto dalla progettazione relativa allo stralcio precedente e adottato da AdB Puglia e successivamente verificata nella Relazione idrologica e idraulica di progetto (Elab. A.2).

Gli studi idrologico ed idraulico permettono definire gli interventi necessari alla corretta rifunzionalizzazione dei tronchi fluviali d'intervento e alla contestuale riduzione del rischio idrologico correlato.

In particolare sono state individuate le seguenti criticità:

- Numerosi tratti con pendenze troppo basse o, addirittura, in contropendenza;
- N. 12 attraversamenti non verificati con portate duecentennali;
- Necessità di prevedere un'opera di smaltimento provvisorio delle acque in corrispondenza del termine dello stralcio di interesse.

Alla luce delle stesse e dei sopralluoghi e delle analisi condotte sono state analizzate diverse alternative progettuali al fine di addivenire alle seguenti opere di progetto:

- adeguamento delle sezioni fluviali a partire dall'incrocio tra la SS 7 e la strada comunale per il cimitero, corrispondente alla sezione di progetto n. 1, fino alla sezione immediatamente successiva all'attraversamento n. 5, strada comunale complanare SS 7, corrispondente alla sezione n. 14, da realizzare in c.a., di forma rettangolare aventi base di 5,00 m e altezza variabile compresa tra 2,00 m e 2,55 m, per un totale di 349,20 m;
- adeguamento delle sezioni fluviali a partire dall'attraversamento n. 5, strada comunale complanare SS 7, corrispondente alla sezione n. 14, fino all'innesto con il canale principale, corrispondente alla sezione n. 41, da realizzare in c.a., di forma rettangolare aventi base di 6,00 m e altezza variabile compresa tra 2,10 m e 4,00 m, per un totale di 845,90 m;
- adeguamento delle sezioni fluviali a partire dall'innesto con il canale principale, corrispondente alla sezione n. 41, fino all'attraversamento immediatamente a monte di quello di via Macello, corrispondente alla sezione 64, da realizzare in terra e rivestito con geostuoia antiersiva, di forma trapezoidale, avente base minore pari a 8,00 m, base maggiore pari a 12,00 m e altezza pari a 3,50 m;
- demolizione e ricostruzione con adeguamento di n. 10 attraversamenti esistenti non verificati alle portate duecentennali;
- messa in sicurezza non strutturale degli ulteriori attraversamenti, ove necessario;
- rifunzionalizzazione dell'attraversamento 13b ai fini della realizzazione di un doppio attraversamento sulla vasca di laminazione;
- abbattimento dell'attraversamento n. 6 e realizzazione di un accesso pedonale al fondo privato;
- realizzazione di una vasca di laminazione a valle dell'intervento della superficie complessiva di 3.600 mq.



**REGIONE  
PUGLIA**

- realizzazione di una rampa di accesso al fondo dell'alveo per la manutenzione.

Nel seguito vengono esposti i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto sulle matrici ambientali di riferimento.

❖ **Aria**

➤ *Fase di cantiere*

Impatti negativi derivanti dalle operazioni di scavo (polveri in atmosfera) e dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su gomma e dei mezzi d'opera (CO<sub>2</sub> e particolato).

➤ *Fase di esercizio*

Si esclude qualsiasi impatto sulla matrice aria.

❖ **Acqua**

➤ *Fase di cantiere*

Si prevede un impatto negativo sulla matrice "Acqua" derivante dalla possibilità di perdite accidentali di idrocarburi da parte dei mezzi d'opera e dalla inevitabile perdita di battistrada degli pneumatici che potrebbero generare un impoverimento della qualità delle acque superficiali.

➤ *Fase di esercizio*

Gli impatti previsti in fase di esercizio, a seguito di realizzazione delle opere di progetto, sono certamente positivi data la natura delle opere da realizzare.

La regimentazione delle acque consente di ottenere un impatto positivo sulla matrice "Acqua" in ragione del fatto che, minimizzando gli allagamenti delle aree limitrofe consente di evitare il trasporto di qualsiasi tipo di rifiuto presente sul terreno.

La regimentazione di un corso d'acqua consente, inoltre, di realizzare un corridoio ecologico, fondamentale per il mantenimento o il miglioramento di habitat e della relativa biodiversità compromessi dalle attività antropiche.

❖ **Suolo e sottosuolo**

➤ *Fase di cantiere*

Le opere previste in progetto interessano il suolo e la porzione più superficiale del sottosuolo.

Gli scavi per la risagomatura delle sezioni idrauliche e per la realizzazione delle opere di attraversamento previste non superano in ogni caso i 3,00-4,00 m di profondità.

Ad ogni modo, si può affermare che gli impatti sulla matrice "Suolo e sottosuolo" che possono verificarsi in fase di cantiere riguardano esclusivamente la perdita accidentale di idrocarburi da parte dei mezzi d'opera.

➤ *Fase di esercizio*

In relazione alle opere da realizzare non si riscontrano impatti sulla matrice "Suolo e sottosuolo" in fase di esercizio.

❖ **Impatto acustico**

➤ *Fase di cantiere*

I principali impatti generati dalla realizzazione delle opere di progetto riguardano la componente acustica in fase di cantiere. Si fa riferimento, in particolare, alla realizzazione delle operazioni di scavo.

L'uso di mezzi d'opera deputati all'escavazione dei materiali lapidei genera, senza dubbio, un importante impatto acustico sull'ambiente.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a circled 'P', 'B', 'S', and several illegible signatures.



REGIONE  
PUGLIA

Quanto all'impatto acustico, va detto che i principali bersagli sono rappresentati dai centri abitati, entro cui si individuano i ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, etc.), e eventuali popolazioni faunistiche di importante rilevanza (la cui presenza è certificata dalla perimetrazione di zone SIC e ZPS - Natura 2000).

Seppure in fase di cantiere sia previsto un rilevante impatto acustico, il posizionamento dell'area di intervento esternamente al centro abitato e la totale assenza di aree ricadenti della Rete Natura 2000 determina la sostanziale assenza di ricettori sensibili.

➤ *Fase di esercizio*

Si prevede la totale assenza di impatti acustici in fase di esercizio.

❖ **Impatto visivo**

➤ *Fase di cantiere*

La realizzazione degli interventi produce effetti modesti riferibili alla sola fase di realizzazione delle opere stesse. L'impatto visivo risulta essere maggiormente rilevante in fase di esercizio.

➤ *Fase di esercizio*

Le opere previste in progetto generano un inevitabile impatto visivo dovuto alla trasformazione, seppure leggera, del territorio.

Con riferimento agli attraversamenti si specifica che, per quelli che richiedono un adeguamento alle portate di progetto, essi saranno realizzati seguendo tipologie costruttive omogenee e già presenti nel territorio e posizionati nelle attuali posizioni di quelli esistenti in modo tale da minimizzare ogni impatto visivo.

Con riferimento alla risagomatura dell'alveo va specificato che l'impatto visivo è maggiormente rilevante nella parte finale del tratto da sistemare, per via della realizzazione dei rilevati arginali, e pressoché nullo in corrispondenza del tratto da adeguare con sezioni in c.a. (tipologia costruttiva attualmente presente), in quanto quasi interamente interrato.

**MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE**

Nonostante si possa affermare che la realizzazione delle opere in progetto non determini, in relazione alle vigenti normative di tutela, effetti che possano trasformare le componenti ambientali, nel seguito si elencano alcune misure di mitigazione e compensazione degli impatti.

In particolare, durante le lavorazioni saranno presi i seguenti accorgimenti:

- accantonamento dello scortico vegetale e rinterro delle opere mediante un riporto capace di ricostituire la sequenza stratigrafica precedentemente estratta, per quanto attiene la parte superficiale, e di ricostituire la morfologia dei luoghi, ove possibile;
- realizzazione di interventi di ripristino vegetazionale utili a ristabilire, nella zona di intervento, in tempi particolarmente ristretti, gli equilibri naturali previsti e necessari per impedire contemporaneamente il verificarsi di fenomeni erosivi non compatibili anche con la sicurezza delle stesse opere.
- utilizzo di mezzi d'opera efficienti ed opportunamente mantenuti, in grado di garantire la perfetta tenuta degli organi meccanici ed evitare perdite accidentali di idrocarburi o altri liquidi inquinanti (cfr. *elab. A.1 par. 2 pag. 11/12/13 e A.4 par. 3 pag. 24/25/26*).

Circa le modalità operative da adottare per il corretto utilizzo delle terre e rocce da scavo e dei materiali di risulta prodotti dagli scavi, essendo questi materiali che rappresentano un sottoprodotto/rifiuto verrà gestito come da normativa di riferimento.

*Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.*



REGIONE  
PUGLIA

Viene indicato il bilancio di produzione, espresso in metri cubi, "di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti, indicando:

- le quantità di materiale da scavo e materiali che risultano da demolizione e costruzione che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere;
- le quantità di materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;
- le quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto)."

Di seguito si riporta il bilancio di produzione di materiali di scavo:

Descrizione	Volumi [mc]
Demolizione pareti canale in c.a.	1.322,55
Demolizione attraversamenti in c.a.	162,27
Scavo canale in terra	<u>19.112,04</u>
TOTALE	20.596,86

Di seguito i quantitativi di materiale da riutilizzare per la realizzazione dei rilevati arginali e da approvvigionare presso cave di prestito:

Descrizione	Volumi [mc]
Realizzazione rilevati arginali con materiali derivanti dagli scavi	3.621,45
Fornitura aggregati naturali da cave di prestito	266,57

Di seguito il bilancio dei volumi di scavo/riutilizzo nell'ambito del cantiere/conferimento a rifiuto/recupero:

Descrizione	Volumi [mc]
Totale volumi di scavo	20.596,86
Totale volumi da riutilizzare nell'ambito del cantiere	3.621,45
Totale volumi da conferire a recupero/smaltimento	16.975,41

Le valutazioni riportate hanno carattere unicamente previsionale e che, sempre in accordo con quanto previsto dal citato art. 6 del R.R., le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia (cfr. *elab. A.3 Premessa pag. 2 e parag. 2 pagg. 5/6*).

Saranno evitate quanto più possibile le alterazioni di qualsivoglia componente ambientale, se non nella breve fase strettamente legata alla realizzazione delle opere, perché gli interventi di ripristino vegetazionale consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido, la ricomposizione e l'arricchimento della vegetazione esistente.

Anche la fauna temporaneamente disturbata dalla fase di cantiere, potrà riappropriarsi delle ridotte aree precedentemente sottratte.

I lavori saranno eseguiti cercando di evitare qualunque effetto negativo diretto o indiretto a carico dell'uomo, della flora, della fauna, del suolo, dell'acqua, dell'aria e del paesaggio.

#### Descrizione dell'intervento

Il progetto relativo alla mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Palagiano prevede l'adeguamento delle sezioni idrauliche alle portate duecentennali di progetto e degli attraversamenti presenti che si sono mostrati idraulicamente inadeguati, nonché la realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata a mitigare il rigurgito della portata di piena dovuta al restringimento della sezione nell'ultima sezione a valle di progetto che si immette nel canale esistente sul quale non sono state ancora previste opere di sistemazione.

*m*

*①*  
*BZ*  
*5*  
*A*  
*1*



REGIONE  
PUGLIA

11

La lunghezza totale dell'asta fluviale oggetto di verifica e di adeguamento è di circa 1800 m per i quali solo negli ultimi 600 m è stato possibile sistemare le sponde adottando tecniche di ingegneria naturalistica (*sezione in terra battuta e rivestito con geostuoia antierosiva, di forma trapezoidale, avente base minore pari a 8,00 m, base maggiore pari a 12,00 m e altezza pari a 3,50 m*), mentre per i primi 1.200 m, ovvero per il tratto a monte che attraversa il centro abitato, data la scarsa disponibilità di spazi dovuta anche alla presenza di infrastrutture stradali parallele al corso d'acqua, è stata obbligata la scelta di adeguare la sezione idraulica mantenendo inalterato il materiale attualmente presente, utilizzando il c.a. (*cf. Tavv. T.08.X\_PD Sezioni stato di fatto, T.11.X\_PD Sezioni di progetto e T.15.11\_PD Sezioni strutturali del canale*).

Il criterio progettuale dell'ultimo tratto, oltre a minimizzare l'impatto dell'opera sull'ambiente, segue lo stesso impianto tipologico del canale "principale" proveniente dall'area settentrionale dell'abitato di Palagiano, già oggetto di sistemazione nell'ambito di un precedente stralcio funzionale dello stesso progetto preliminare.



Stato di fatto dell'ultimo tratto da sistemare  
(sez. 41 - sez. 64)

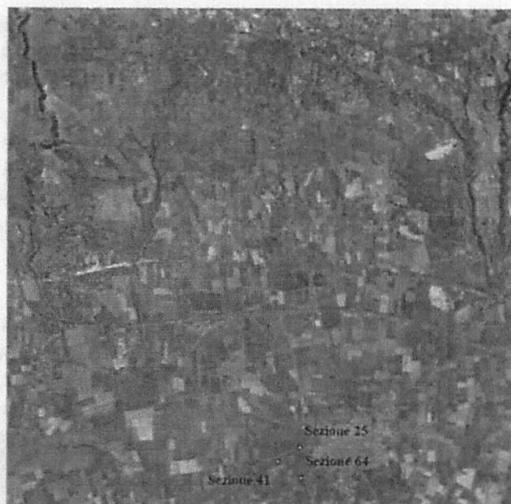


Canale di innesto in dx idraulica rispetto  
a quello di progetto

Per l'analisi idrologica dell'intero bacino sono state individuate tre sezioni critiche che, a loro volta, hanno permesso di individuare i sottobacini idrografici individuati nella figura che segue e coincidono con:

- Sezione n. 25 (in corrispondenza di una confluenza con un canale proveniente dal centro abitato);
- Sezione n. 41 (in corrispondenza dell'immissione nel canale principale);
- Sezione 64 (di immissione del canale nella vasca di laminazione di progetto).

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a circular stamp, and several other initials and marks.



Bacino	Superficie [kmq]	Quota med [m]	Quota min [m]	Lunghezza asta [km]
1	2,18	49,0	37,00	1,80
2	2,41	48,00	35,00	2,20
Chiusura	21,77	131,00	30,00	12,90

La stima delle portate di piena ai diversi tempi di ritorno (30, 200 e 500 anni), risulta:

Q (m <sup>3</sup> /sec)	Alta Pericolosità idraulica	Media Pericolosità idraulica	Bassa Pericolosità idraulica
	Tr= 30 anni	Tr= 200 anni	Tr= 500 anni
BACINO 1	8.14	11.59	12.96
BACINO 2	9.77	13.69	15.56
BACINO CHIUSURA	61.04	85.40	97.12

Il funzionamento idraulico dell'intero sistema fluviale è stato verificato, come anzidetto, mediante l'utilizzo del software HEC-RAS mantenendo un adeguato franco di sicurezza (maggiore o uguale di un metro).

Il beneficio derivante dalla realizzazione delle opere di progetto si traduce in una notevole riduzione della pericolosità idraulica e del rischio connesso nelle aree appartenenti al tessuto urbano. Di contro, le verifiche condotte hanno mostrato un inevitabile incremento delle aree inondabili, a valle della vasca di calma prevista in questo progetto, in un'area ad uso prettamente agricolo (cfr. Tavv. T.17\_PD e T.18\_PD).

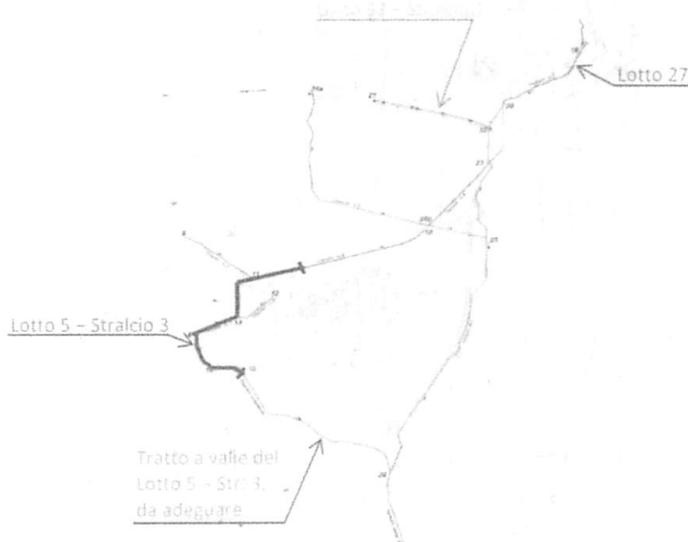
Tale circostanza merita un ulteriore approfondimento e la realizzazione di opere di sistemazione idraulica a valle dell'intervento descritto nel presente progetto. (cfr. progetto preliminare della sistemazione del canale a valle, in appendice al progetto definitivo (cfr. elab. A.1 parag. 4 pagg. 15/.../24 e parag. 5 pag.25).



REGIONE  
PUGLIA



13



*Stralcio planimetrico d'insieme degli interventi progettati e relativi al Lotto 27-Lotto 33/3° Stralcio e Lotto 5/3° Stralcio oggetto del progetto in esame.*

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

***Valutazione di compatibilità ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 nel ritenere che l'entità dell'intervento, il carattere di temporaneità dei lavori e le tecniche previste in progetto sono finalizzate alla minimizzazione di qualsiasi impatto sull'ambiente e, comunque, conformi a quanto prescritto dalla normativa in materia vigente, il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni di seguito

*[Handwritten signatures and initials]*



REGIONE  
PUGLIA

elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- o *al fine di scongiurare ogni possibile rischio di pericolosità idraulica*, sia attivato il percorso attuativo per la progettazione e la realizzazione degli interventi nella parte di canale a valle della vasca di calma tali da renderlo funzionante in relazione alle nuove e maggiori portate addotte dalla parte di canale oggetto del presente intervento;
- o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato A.4\_PD Studio di impatto ambientale, sostitutivo dell'elaborato A.4\_PD Studio di fattibilità ambientale;
- o venga conseguita l'autorizzazione paesagistica in deroga prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure (art. 95 dell N.T.A. del PPTR).

